

Grammaticanto, a scuola cantando

Uno strumento per tutti i bambini

Chi opera nella scuola di oggi si rende conto di quale “accelerazione” anche da un punto di vista didattico, è divenuto oggetto il lavoro scolastico e di come l’evoluzione dei “linguaggi” e la relativa forma comunicativa siano fonte di continuo dibattito e cambiamento.

L’obiettivo è sempre quello di toccare l’interesse (dentro l’essere) del bambino per destare la sua personale iniziativa verso la realtà nel “suo” modo, nella “sua” unicità.

Cosa meglio della Musica applicata con intelligenza all’itinerario didattico può venirci incontro in questa età evolutiva così importante?

E’ come una bella sfida che alcuni insegnanti come il sottoscritto o come la Dott.ssa Maria Chieco hanno accolto traendone un’interessante e significativa esperienza.

Grammaticanto è nato nella scuola e per la scuola dal fatto di volere utilizzare un linguaggio potente quale è quello musicale e di applicarlo alle stesse materie di apprendimento come la **Grammatica, la Storia e la Matematica**. Il risultato ci ha molto sorpresi. In oltre seicento scuole italiane dove abbiamo fatto veri e propri spettacoli si è potuta verificare sul campo la pertinenza e la corrispondenza di questa proposta con insegnanti e bambini. Il fattore musicale, vale la pena ribadirlo, muove l’alunno dal di dentro (anche nella primissima infanzia) perché per sua natura è portatore di positività espressiva e creativa. Persino i generi musicali che sono quelli della più conosciuta e collaudata esperienza della tradizione (come la Samba, il Blues, il Tango, il Rap ecc..) si sono dimostrati molto centrali all’esperienza del bambino.

Più facilmente si possono poi memorizzare perfino le ostiche regole grammaticali piuttosto che i concetti spazio-temporali.

Prova ne è il fatto che il testo più scelto dalle maestre italiane lo scorso anno è stato **Il Trenino Cardino** della Minerva Italica. Inoltre saremo chiamati a breve nella Facoltà di Scienze dell’Educazione proprio per esporre questa nostra proposta.

Grammaticanto e i bambini cosiddetti “portatori di handicap”

Nell’esperienza dei concerti così come in quella dei Laboratori didattico-musicali sorprendente è stato il riscontro coi bambini disabili. Le insegnanti, sia di classe che di sostegno, ci hanno confermato che non solo nello spettacolo il bambino si è “mosso” dando fiato al suo bisogno espressivo, ma la cosa ha avuto un riverbero positivo susseguente. Ha come influito sull’atteggiamento di fondo, sull’io

dell'alunno rendendolo più vivo e positivo e in certi casi ha anche tolto il "blocco" che lui aveva verso la materia stessa. Ciò significa che se si agisce tenendo presente il vero bisogno che il bambino esprime (quello di essere felice), tutto il resto vien dietro. In altri termini se si ridesta l'io che abbiamo di fronte usando di questa straordinaria modalità rappresentata dalla musica, si stabilisce un rapporto nuovo più consono e simpatetico con ciò che il bambino è e si aspetta dalla stessa Scuola che ogni giorno deve frequentare.

Le canzoni dei 4 CD sono congeniate in modo da trarre una grande e intensa espressività dagli alunni. Anche i più impacciati nel contesto provano a muoversi, dapprima con difficoltà poi con sempre maggiore agio scoprendo così se stessi e acquisendo sicurezza. Occorre ricordare che tutta questa dinamica rifluisce in modo positivo in tutti gli aspetti della vita e delle attività scolastiche.

Grammaticanto con i disabili e nel CSE

Un'esperienza davvero molto interessante è stata quella con i disabili dell'Associazione "La Goccia" di Vimercate. Ben tre concerti di Grammaticanto si sono svolti in teatri della Lombardia con queste persone adulte e in differenti anche gravi difficoltà (dai malati psichici ai paraplegici, ai down..). Anche in questo caso il riscontro è stato molto positivo e, a detta dei responsabili, l'esperienza fatta ha avuto un "ritorno" non previsto.

In molti CSE Grammaticanto viene usato come strumento musico-terapico e non è isolato il caso di ragazzi che si "placano" solo per il fatto di ascoltare una delle loro canzoni "preferite".

Grammaticanto con bambini extracomunitari

All'interno di un progetto di sostegno del Comune di Milano nel cosiddetto "Bronx" della zona periferica di San Siro con bambini extracomunitari e non, in situazione di grave disagio sociale, abbiamo tenuto due concerti di Grammaticanto portando una nota di speranza sia per i ragazzi che per i loro genitori o facente funzione. Secondo i responsabili di tale progetto la nostra proposta ha aiutato a innescare una logica più positiva tra le queste persone che vivono in un contesto di violenze spesso enormi.